

## LUIGI BOSCOLO

Direttore del Centro Milanese di Terapia della Famiglia.  
Protagonista della rivoluzione sistemica in psicoterapia e fondatore, insieme a Gianfranco Cecchin, del modello conosciuto in tutto il mondo come "Milan Approach" alla terapia familiare.

### conversa con i didatti della Sede di Milano del CMTF

#### Pietro Barbetta

Psicologo Psicoterapeuta, insegna Psicologia dinamica presso l'Università di Bergamo; in questi anni si è occupato di diagnosi clinica attraverso una lettura culturale dei processi psico-diagnostici.

#### Antonio Caruso

Psicologo psicoterapeuta, ha lavorato per più di vent'anni nella sanità pubblica in ambito psichiatrico e consultoriale. Dirige il Centro Panta Rei di Milano che ha fondato nel 1994.

#### Enrico Cazzaniga

Psicologo Psicoterapeuta. Si occupa da anni di problematiche relative a situazioni di lutto e di perdita.

#### Gabriela Gaspari

Psicologa Psicoterapeuta. Da anni si interessa in particolare a ciò che sentiamo come "identità" e al modo in cui si trasforma ed evolve.

#### Massimo Schinco

Psicologo Psicoterapeuta. Si interessa in particolare del rapporto tra cambiamento e creatività e della descrizione metaforica dei processi psicoterapeutici e di cambiamento.

*facilita la conversazione*

#### Massimo Giuliani

Didatta del CMTF

**La partecipazione al seminario è gratuita.** È necessario però confermare la vostra presenza scrivendo a:

[frontiere2008@cmtf.it](mailto:frontiere2008@cmtf.it).

I dati personali saranno trattati ai sensi del dl196/03 e non utilizzati per finalità diverse da quelle legate all'organizzazione del seminario.

## PERCHÉ QUESTO SEMINARIO

*Fin dagli inizi della sua attività il Centro Milanese di Terapia della Famiglia è stato caratterizzato dal legame inscindibile tra pratica clinica, attività didattica ed esplorazione o - meglio ancora - creazione di nuove frontiere nel campo della psicoterapia.*

*Operando in questo modo i suoi fondatori, Luigi Boscolo e Gianfranco Cecchin, hanno elaborato un modello teorico-tecnico conosciuto in tutto il mondo, che ha segnato in modo decisivo la storia della psicoterapia familiare.*

*La scuola di psicoterapia del CMTF dal punto di vista organizzativo è da tempo una realtà di livello nazionale, con sedi, oltre che quella di Milano, a Bologna, Genova, Padova, Palermo, Torino, Treviso e Trieste.*

*Ognuna di esse, pur nell'adesione ad un modello condiviso, ha caratteristiche proprie che riflettono gli specifici interessi di studio e lo stile dei didatti che vi operano.*

*In ognuna, soprattutto, si rigenera quel legame tra pratica clinica, attività didattica e lavoro di frontiera che si configura ormai come un consolidato modo di operare, straordinariamente efficace sul piano della didattica e della creatività professionale.*

*Con l'edizione 2008 di questo seminario, dopo l'accoglienza avuta da quella del 2007, si intende presentare il "lavoro di frontiera" che viene svolto dai didatti che attualmente insegnano nella storica sede di Via Leopardi a Milano in stretta collaborazione con il Direttore, Luigi Boscolo.*

*Invitiamo a partecipare i colleghi, che si riconoscano nel nostro modello oppure no, in quanto il nostro lavoro cerca attivamente il dialogo e il confronto.*

*Invitiamo gli studenti nella certezza che possano trovare molto stimolanti i contenuti del seminario e magari un'occasione per appassionarsi anch'essi a questo modo di procedere.*



Centro Milanese  
di Terapia della Famiglia  
[www.cmtf.it](http://www.cmtf.it)

## Frontiere del Milan Approach 2008

La differenza che fa le differenze:  
voci e dialoghi sul gender in terapia

I DIDATTI DEL CENTRO MILANESE  
- sede di Milano -  
DIALOGANO CON LUIGI BOSCOLO  
E CON I COLLEGHI

Lunedì 15 dicembre 2008  
h. 10.00 - 17.00  
Centro Congressuale FAST  
P.le Morandi 2 Milano

## Programma della giornata

9.30 Accoglienza e registrazione dei partecipanti

### 10,00 - 11,00 Luigi Boscolo

#### 11,00 - 11,40 Massimo Schinco:

*La responsabilità della differenza*

11,40 - 11,50 intervallo

#### 11,50 - 12,30 Gabriela Gaspari:

*Conversazione su emozioni, gender, coppie, crisi e le ricette del minestrone*

#### 12,30 - 13,10 Enrico Cazzaniga:

*Il Terapeuta Dimezzato e l'Ermafrodita Sistemico. Che "genere" di terapeuta sei?*

13,10 - 14,30 pausa pranzo

#### 14,30 - 15,10 Antonio Caruso:

*Qual è il genere dell'identità? Quando il genere fluttua: dalla biologia alla cultura nel tempo*

#### 15,10 - 15,50 Pietro Barbetta:

*Una rilettura sistemica del caso Schreber: l'uomo che si trasformava in donna*

15,50 - 16,00 intervallo

16,00 - 16,30 dibattito

### 16,30 - 17,00 Luigi Boscolo

## MASSIMO SCHINCO

### La responsabilità della differenza

In questo seminario ci sarà chiesto di riflettere sui temi della differenza e della differenza di genere in particolare. Intendo affrontare l'argomento su una doppia base da cui trarrò alcune considerazioni che saranno portate all'attenzione dei colleghi.

Ritengo prima di tutto necessario gettare un po' di luce sulle premesse antropologiche implicate nell'uso della parola "differenza" nel campo delle relazioni umane.

Queste premesse saranno poi messe in connessione con l'esperienza mia e di altri nel campo della psicoterapia individuale, di famiglia e di coppia.

Da ciò trarrò alcune conclusioni sulle nostre teorie e pratiche dal momento in cui ci definiamo psicoterapeuti sistemici, soffermandomi sui limiti che mi paiono più gravi e sulle possibilità di superarli.

## GABRIELA GASPARI

### Conversazione su emozioni, gender, coppie, crisi e le ricette del minestrone

Quando succede qualcosa che ci fa provare un'emozione forte, bella o brutta che sia, la prima persona a cui sentiamo il bisogno di dirlo è il (o la) partner. In tutte le culture, se c'è un legame di attaccamento significativo c'è il bisogno di condividere le emozioni, di essere ascoltati e compresi. Sembrerebbe essere questa la funzione più importante che tiene unita la coppia, più del sesso, dell'allevamento dei figli, del mutuo della casa da pagare. Ma cosa c'entrano con questo le ricette del minestrone?

C'entrano perché in Italia ogni famiglia ha la sua ricetta: la mamma di lui forse lo fa brodoso con tante verdure a pezzettoni, la mamma di lei denso con le verdure che non si distinguono bene tra loro. E i pomodori, ci vanno o no? Le emozioni connesse con le ricette del minestrone sono tra le più antiche, e le dinamiche con cui le coppie affrontano il problema e definiscono la loro ricetta ci danno un quadro significativo della loro capacità di affrontare le crisi in modo costruttivo.

## ENRICO CAZZANIGA

### Il Terapeuta Dimezzato e l'Ermafrodita Sistemico. Che "genere" di terapeuta sei?

L'identità di genere influenza la comunicazione del terapeuta? È una differenza che fa la differenza? È possibile evitare il dualismo maschile/femminile? Come consideriamo il maschile e il femminile in terapia? È possibile arrivare a un "terzo genere"?

## ANTONIO M. CARUSO

### Qual è il genere dell'identità? Quando il genere fluttua: dalla biologia alla cultura nel tempo

L'identità è una meta, uno stato o una intenzione? E il genere è un processo o uno stato? Cosa succede se l'intenzione muta nel tempo? E quando lo stato è fluttuante? La relazione presenterà una riflessione partendo dal diventare maschio\diventare femmina, attraverso le tematiche dell'ermafroditismo, la transessualità, l'omosessualità fluttuante. La ricorsività tra biologia e cultura come genesi delle possibili identità individuali sempre epifenomeni di processi sistemici, ovviamente.

## PIETRO BARBETTA

### Una rilettura sistemica del caso Schreber: l'uomo che si trasformava in donna

Alcune ricerche mostrano una preponderanza della schizofrenia nei maschi, sia in termini di severità del disagio, sia di permanenza, sia (anche se lieve) sul piano quantitativo. Soprattutto a partire dagli anni Ottanta in poi. Personalmente ho avuto molti più pazienti maschi con questa diagnosi, in terapia familiare e individuale, tanto che il mio libro *Lo schizofrenico della famiglia* è quasi interamente al maschile. È possibile che la schizofrenia in molte donne sia nascosta dietro ad altri sintomi: per esempio in alcune forme di anoressia o nel disturbo bipolare. Il discorso medico, nel trend di successo delle tecniche di *neuroimaging* e di psicochimica, fa ipotesi sul funzionamento del cervello maschile e di quello femminile, come se il cervello fosse avulso dalle pratiche culturali e dalle dimensioni relazionali. La mia relazione presenterà alcune ipotesi alternative, che riguardano un altro tipo di discorso: storico-culturale e relazionale.

